Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — ROMA - Giovedì, 10 novembre 1932 - ANNO XI — Numero 259

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 259 DEL 10 NOVEMBRE 1932-XI:

Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia: Bollettino dei prezzi n. 11.

Ministero delle finanze - Commissione censuaria centrale: Nuove tariffe d'estimo stabilite per l'attivazione del nuovo catasto nei Comuni del distretto di Mussomeli (Caltanissetta). — Nuove tariffe derivate stabilite per alcuni Comuni e Sezioni censuarie della provincia di Novara. — Nuova qualità e tariffe stabilite per il comune di Randazzo (Catania). — Nuova qualità e tariffe stabilite per alcuni Comuni della provincia di Nuoro.

(6824-6825-6826-6827)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 14 ottobre 1932, n. 1414.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Musellaro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 3 agosto 1928, n. 1990, col quale i comuni di Musellaro e di Bolognano sono stati riuniti in un solo Comune con denominazione e capoluogo Bolognano;

Vista la deliberazione del podestà di Bolognano, con la quale si chiede che per tutto il territorio del Comune medesimo funzioni un solo ufficio di conciliazione;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Musellaro è soppresso e la circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Bolognano è estesa a tutto il territorio dell'attuale comune di Bolognano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato dalla R. nave *Savoia*, addì 14 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1932 - Anno XI

Atti del Governo, registro 326, foglio 16. — MANCINI.

REGIO DECRETO 22 settembre 1932, n. 1415.

Varianti all'ordinamento delle Legioni libiche permanenti della M.V.S.N.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 3 ottobre 1929, n. 1955, riguardante l'ordinamento delle Legioni libiche permanenti della M.V.S.N.;

Visto il R. decreto-legge 16 ottobre 1919, n. 1986, e successive modificazioni, sullo stato dei sottufficiali del Regio esercito;

Visto il R. decreto 3 settembre 1926, n. 1608, che approva l'ordinamento militare pei Regi corpi di truppe coloniali della Libia, e le successive modificazioni;

Riconosciuta la necessità di regolare meglio i rapporti relativi all'avanzamento e al trattamento del personale delle Legioni libiche della M.V.S.N. e di apportare in conseguenza alcune modifiche e aggiunte al citato R. decreto 3 ottobre 1929, n. 1955;

Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con i Ministri per la guerra e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il terzo comma dell'art. 7 del R. decreto 3 ottobre 1929, n. 1955, è sostituito dai seguenti:

« Il reclutamento del personale di truppa è volontario e nazionale. È fatto dal Comando generale della M.V.S.N. tra gli inscritti alla M.V.S.N. che abbiano i requisiti stabiliti per gli aspiranti alla riammissione, ammissione ed arruolamento nei Regi corpi di truppe coloniali della Libia.

« I primi capi squadra e i capi squadra sono tratti dai sergenti maggiori e sergenti in congedo del Regio esercito inscritti alla M.V.S.N. e in possesso dei requisiti prescritti per la riammissione nel Regio esercito, nella misura massima di un terzo delle vacanze che si producono in ciascuna Legione nel ruolo complessivo dei capi squadra e dei primi capi squadra, e per le rimanenti vacanze dai vice capi squadra di ciascuna Legione inscritti nel quadro d'avanzamento ».

Art. 2.

L'art. 11 del R. decreto 3 ottobre 1929, n. 1955, è sostituito dal seguente:

« L'avanzamento ai gradi di sottufficiale e a quelli di truppa delle Legioni libiche si effettua con le stesse norme e modalità in vigore nei Regi corpi di truppe coloniali della Libia per l'avanzamento ai corrispondenti gradi del Regio esercito.

« L'avanzamento al grado di aiutante è però subordinato, oltre che all'esistenza delle vacanze nel ruolo complessivo degli aiutanti dei tre gradi delle due legioni libiche, alla condizione che i primi capi squadra da promuoversi abbiano anzianità di grado non inferiore a quella dei sergenti maggiori di fanteria promossi marescialli ordinari nel Regio esercito.

« Gli aiutanti nuovi promossi che risultino esuberanti all'organico della Legione nella quale sono effettivi saranno trasferiti nell'altra Legione.

« L'avanzamento conseguito nei gradi di sottufficiale e di truppa delle Legioni libiche è considerato, a tutti gli effetti, come conseguito nei corrispondenti gradi del Regio esercito, nell'arma di fanteria, ed è oggetto di variazioni sui documenti matricolari degli interessati.

« La perdita dei gradi di sottufficiale e di quelli di truppa conseguiti nelle Legioni libiche permanenti della M.V.S.N. è considerata a tutti gli effetti come perdita dei corrispondenti gradi nel Regio esercito ».

Art. 3.

L'art. 15 del R. decreto 3 ottobre 1929, n. 1955, è sostituito dal seguente:

« Per ogni altro riguardo non considerato dal presente decreto, si applicano al personale delle Legioni libiche, in quanto applicabili, le norme e disposizioni che regolano l'ordinamento del corrispondente personale dei Regi corpi di truppe coloniali della Libia, comprese quelle riguardanti la corresponsione dei premi di ferma e rafferma stabiliti per i sergenti e sergenti maggiori dalle leggi sullo stato dei sottufficiali. Tali premi graveranno però interamente sul bilancio coloniale.

« La permanenza in Colonia dei sottufficiali delle Legioni libiche non è vincolata dal limite fissato dall'art. 32 dello ordinamento militare pei Regi corpi di truppe coloniali della Libia, e così pure da nessun limite di permanenza in Italia è vincolato il ritorno in Colonia degli ufficiali e sottufficiali rimpatriati ».

Art. 4.

Il riepilogo degli organici della Legione libica permanente M.V.S.N., di cui alla tabella n. 5 annessa al R. decreto 3 ottobre 1929, n. 1955, è sostituito dalla tabella n. 6 annessa al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 settembre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — GAZZERA — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 326, foglio 14. — MANCINI.

TABELLA N. 6.

Riepilogo organici Legione libica permanente M.V.S.N.

	Ufficiali				Sottufficiali		Uomini di truppa		Quadrupedi			Carrette a 2 ruote	Biciclette	Mitragliatrici
	Consoli	Primi Seniori o Seniori	Centurioni	Capimanipoli e S. Capimanipoli	Aiutanti dei tre gradi	Primi capi squadra e capi squadra	Vice capi squadra – Camicie nere scelte	Camicie nere	Da sella per ufficiali	Da tiro	Da salma			
Comando di legione ...	1	—	1	1	1	—	4	4	2	—	—	—	2	—
Sezione speciale amministrativa ...	—	—	1	—	1	2	2	5	—	—	—	—	—	—
Due coorti ...	—	2	8	30	12	72	116	1226	16	48	8	24	6	12
TOTALI ...	1	2	10	31	14	74	122	1235	18	48	8	24	8	12
	44				88		1357							

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le colonie:
DE BONO.

REGIO DECRETO 14 ottobre 1932, n. 1416.

Valori e termini di validità degli speciali francobolli celebrativi del Decennale della Marcia su Roma e dell'avvento al potere del Fascismo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120, e modificato col R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257;
Visto il R. decreto 22 luglio 1932, n. 966, col quale è autorizzata l'emissione di speciali francobolli celebrativi del Decennale della Marcia su Roma e dell'avvento al potere del Fascismo;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I francobolli celebrativi del Decennale della Marcia su Roma e dell'avvento al potere del Fascismo saranno emessi nei seguenti valori:

A) per l'affrancatura ordinaria, da L. 0,05 - 0,10 - 0,15 0,20 - 0,25 - 0,30 - 0,35 - 0,50 - 0,60 - 0,75 - 1 -1,25 - 1,75 2,50 - 2,75 e 5 + 2,50;

B) pel diritto di recapito per espresso, da L. 1,25 e 2,50;

C) per la sopratassa di posta aerea, da L. 0,50 e 0,75.

Art. 2.

I francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto saranno venduti fino al 31 dicembre 1933 e saranno validi fino al 31 gennaio 1934. Essi non saranno ammessi al cambio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato dalla R. nave *Savoia*, addì 14 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 326, foglio 17. — MANCINI.

REGIO DECRETO 14 ottobre 1932, n. 1417.

Istituzione di un ufficio di conciliazione in Segariu, frazione del comune di Furtei.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 maggio 1929, n. 1211, col quale venne soppresso l'ufficio di conciliazione esistente in Segariu, frazione del comune di Furtei;
Vista la deliberazione del podestà del comune di Furtei, rivolta ad ottenere che sia di nuovo istituito un separato uf-

ficio di conciliazione nella frazione Segariu, con giurisdizione sul territorio della frazione stessa;
Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituito in Segariu, frazione del comune di Furtei, un separato ufficio di conciliazione con giurisdizione sul territorio della frazione stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato dalla R. nave *Savoia*, addì 14 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 326, foglio 15. — MANCINI.

REGIO DECRETO 15 settembre 1932.
Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda foreste demaniali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 7 febbraio 1929, n. 1471, che chiama, fra gli altri, a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda foreste demaniali, il dott. gr. uff. Ettore Cambi, ispettore generale di ragioneria, in rappresentanza del Ministero delle finanze;
Ritenuto che il predetto funzionario in seguito ad altre attribuzioni affidategli dal suo Ministero, non può attendere efficacemente ai lavori del Consiglio predetto, e che occorre pertanto sostituirlo con altro funzionario del Ministero stesso;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione del dott. gr. uff. Ettore Cambi, ispettore generale di ragioneria, è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda foreste demaniali, in rappresentanza del Ministero delle finanze, il gr. uff. Giorgio Bigazzi, direttore capo di ragioneria.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 15 settembre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 ottobre 1932 - Anno X
Registro n. 1 Azienda foreste demaniali, foglio n. 59. — VACCARO.

(6880)

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1932.
Contingente di nitrato di sodio greggio naturale da ammettere in franchigia durante il 2° semestre 1932.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1931, n. 982, col quale è stato modificato il regime doganale dei derivati dell'azoto;
Visto il decreto Ministeriale 19 ottobre 1932;
Di concerto con i Ministri per le corporazioni e per l'agricoltura e foreste;

Determina:

Art. 1.

In virtù della facoltà accordata dall'art. 2 del suddetto decreto-legge di ammettere all'importazione nel Regno al regime doganale precedentemente in vigore i prodotti considerati nel decreto stesso per i quantitativi che si rendessero indispensabili per il consumo interno, è consentita, fino al 31 dicembre 1932, la importazione in esenzione da diritti di confine, di tonnellate 23.500 di nitrato di sodio greggio naturale (voce di tariffa 715-b-1).

Art. 2.

Il presente decreto, che entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 7 novembre 1932 - Anno XI

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

p. *Il Ministro per le corporazioni*:
ASQUINI.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste:
ACERBO.

(6888)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 546 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rusich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rusich Matteo, figlio del fu Matteo e di Rusich Giovanna, nato a S. Martino in Vettua il 30 marzo

1869 e abitante a Pola, via Rossetti n. 4, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italana anzidetta anche ai figli nati dall'or defunta Giovanna Zgrinschich: Stefania, a S. Martino in Vettua (Albona) il 15 novembre 1900; Matteo, a Pola il 3 gennaio 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5572)

N. 529 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Rumich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rumich Vittorio, figlio di Antonio e di Pavessich Vincenza, nato a Pola il 17 aprile 1892 e abitante a Pola, via Acquedotto n. 30, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rumi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sugar Stefania di Michele e di Milotich Maria, nata a Pola il 16 maggio 1894, ed ai figli, nati a Pola: Nevia, il 15 gennaio 1923; Adelma, il 22 novembre 1920; Nerina, il 10 febbraio 1926; Egidio l'8 gennaio 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 gennaio 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5575)

N. 538 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rusac » (Rusaz) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rusac (Rusaz) Marco, figlio del fu Giuseppe e di Petrecich Antonia, nato a Vermo (Pisino il 28 gennaio 1871 e abitante a Pola, via XX Settembre n. 65, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russa ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ladavaz Maria fu Giovanni e di Facchin Eufemia, nata a Vermo il 15 gennaio 1873, ed ai figli, nati a Vermo: Giuseppe, il 9 ottobre 1895; Giovanni, il 14 maggio 1903; Giuseppina, il 1° febbraio 1908; Dorotea, il 20 aprile 1913; Elisabetta, il 7 febbraio 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5576)

N. 541 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rusich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rusich Giovanni, figlio di Giovanni e di Calagac Francesca, nato a Pola il 22 agosto 1899 e abitante a Pola, vicolo Lacea, 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Crisanaz Gisella di Antonio e di Cerencich Caterina, nata a Pola il 29 agosto 1901, ed alla figlia Liliana, nata a Pola il 27 luglio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5577)

N. 537 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rusaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rusaz Giovanni, figlio di Giovanni e di Storovich Maria, nato a Sanvincenti l'11 dicembre 1900 e abitante a Pola, vicolo Erto, 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Russa ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Plesivaz Maria di Antonio e fu Zaftich Maria, nata a Castelnuovo d'Istria il 25 marzo 1897, ed alla figlia Maria, nata a Pola il 9 febbraio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5578)

N. 526 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rumich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Rumich Giuseppina, figlia del fu Vittorio e di Fornasar Maria, nata a Pola il 19 aprile 1893 e abitante a Pola, via Lepanto n. 47, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rumi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Agenore illeg. di Giuseppina, nato a Pola il 27 giugno 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 gennaio 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5580)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 6 novembre 1932-XI è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 8 settembre 1932, n. 1390, con il quale sono stati approvati il piano regolatore di alcune zone del centro della città di Genova, e le relative norme di attuazione.

(6893)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 138 — Numero del certificato provvisorio: 5249 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Varese — Intestazione: Gamberini Angelo di Emilio, domic. a Varese — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 139 — Numero del certificato provvisorio: 6910 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Campobasso — Intestazione: Fagnani Giacinto — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 140 — Numero del certificato provvisorio: 644 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 10 marzo 1927 — Ufficio di emissione: Mogadiscio (Somalia) — Intestazione: Ali Masser, domic. ad Afgoi (Somalia) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 141 — Numero del certificato provvisorio: 800 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 8 aprile 1927 — Ufficio di emissione: Mogadiscio (Somalia) — Intestazione: Abdullai Fara, domic. al Villaggio Duca Abruzzi (Somalia) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 142 — Numero del certificato provvisorio: 27006 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 2 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Saccol Vittorio fu Antonio, domic. a Cornuda (Treviso) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 143 — Numero del certificato provvisorio: 31248 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 7 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Brionese Tullio fu Giovanni, domic. a Vedelago (Treviso) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 144 — Numero del certificato provvisorio: 6825 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pescara — Intestazione: Donatelli Primo fu Francesco, domic. a S. Valentino d'Abruzzo (Pescara) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 145 — Numero del certificato provvisorio: 10407 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Sartori don Antonio di Giuseppe, domic. a Cordignano (Treviso) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 147 — Numero del certificato provvisorio: 3415 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 29 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Massa — Intestazione: Zanchetti Marietta fu Luigi, domic. a Carrara (Massa) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 148 — Numero del certificato provvisorio: 8746 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Campobasso — Intestazione: Frezza Giuseppe fu Silverio, domic. a Tufara (Campobasso) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 149 — Numero del certificato provvisorio: 451 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 21 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Guaschino Luigi fu Giuseppe, domic. a Santa Maria del Tempio, frazione di Casale Monferrato — Capitale. L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 150 — Numero del certificato provvisorio: 330 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 4 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Macerata — Intestazione: Palmieri Gustavo fu Ippolito, domic. a Macerata — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 151 — Numero del certificato provvisorio: 26451 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 2 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Venezia — Intestazione: Roncolato Antonio fu Fiorenzo, domic. a Venezia — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 152 — Numero del certificato provvisorio: 28123 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 26 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Venezia — Intestazione: Voltan Giovanni — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 152-*bis* — Numero del certificato provvisorio: 18786 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 26 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Venezia — Intestazione: Pettenò Massimiliano fu Luigi, domic. a Favaro (Venezia) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 153 — Numero del certificato provvisorio: 7503 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Venezia — Intestazione: Cordella Alfredo fu Filippo, domic. a Fermo (Ascoli) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 154 — Numero del certificato provvisorio: 27711 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 2 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Menegazzo Angelo fu Marco, domic. ad Onigo di Pederobba (Treviso) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 155 — Numero del certificato provvisorio: 222 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 10 dicembre 1927 — Ufficio di emissione: Bari — Intestazione: Baffa Luigi fu Salvatore, domic. a Bari — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 156 — Numero del certificato provvisorio: 7132 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: La Spezia — Intestazione: Brancucci Alfonso fu Michele, domic. a La Spezia — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 156-*bis* — Numero del certificato provvisorio: 7131 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: La Spezia — Intestazione: Brancucci Michele di Alfonso, domic. a La Spezia — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 157 — Numero del certificato provvisorio: 7095 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Betti Silvano di Francesco, domic. a Montelabate (Pesaro) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 158 — Numero del certificato provvisorio: 12816 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 giugno 1927 — Ufficio di emissione: Rovigo — Intestazione: Fornasari Carlo fu Giacomo, domic. a Giacciano-Baruchella (Rovigo) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 159 — Numero del certificato provvisorio: 25542 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 9 aprile 1927 — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: Ditta Tarallo Francesco-Paolo e fratelli fu Giuseppe — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 162 — Numero del certificato provvisorio: 1924 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Firenze — Intestazione: Ditta fratelli Querci e Franchi di Prato — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 163 — Numero del certificato provvisorio: 4202 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Rovigo — Intestazione: Chiarioni Mariano fu Francesco, domic. a Canaro (Rovigo) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 164 — Numero del certificato provvisorio: 5254 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 7 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Fiume — Intestazione: Toncasich Fanny fu Giovanni in Lettis, domic. in Abazia (Fiume) — Capitale. L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 165 — Numero del certificato provvisorio: 2086 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 4 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Nobili don Adamo fu Girolamo, domic. a Montecíccardo (Pesaro) — Capitale: L. 500.

Ufficio d'ordine del registro smarrimenti: 166 — Numero del certificato provvisorio: 6716 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: « Famiglia cooperativa » di Breguzzo (Trento) — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 167 — Numero del certificato provvisorio: 2644 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 2 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Pavia Maggiorino-Domenico fu Carlo, domic. a Treiso d'Alba (Cuneo) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 168 — Numero del certificato provvisorio: 1134 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: De Coppi Tiziano fu Giovanni, domic. a Tarzo (Treviso) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 168-*bis* — Numero del certificato provvisorio: 4154 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 23 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Casagrande Pietro fu Domenico, domic. a Tarzo (Treviso) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 168-*ter* — Numero del certificato provvisorio: 23415 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Piccin Domenico fu Giuseppe, domic. a Tarzo (Treviso) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 170 — Numero del certificato provvisorio: 14206 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Venezia — Intestazione: Albertelli Giuseppe fu Amadio, domic. a Venezia — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 171 — Numero del certificato provvisorio: 8932 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione. Cacciabue Cristoforo fu Domenico, domic. a Masio (Alessandria) — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 31 ottobre 1932 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6871)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Preavviso riguardante la 72ª estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Maremmana.

Si notifica che nel giorno di lunedì 28 corrente, alle ore 9, in Roma, in una sala al pianterreno del Palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 72ª estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Maremmana, emesse in forza dei Regi decreti 10 febbraio 1861, n. 4653, e 19 febbraio 1862, n. 473.

In base alla tabella di ammortamento del debito anzidetto, saranno estratte n. 1146 obbligazioni sulle n. 66906 attualmente vigenti.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 2 gennaio 1933, verranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 12 novembre 1932 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6896)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 227.

Media dei cambi e delle rendite

dell'8 novembre 1932 - Anno XI.

S. U. America (Dollaro)	19.52
Inghilterra (Sterlina)	64.588
Francia (Franco)	76.64
Svizzera (Franco)	376.32
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.716
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	17 —
Cecoslovacchia (Corona)	58.10
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.38
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.642
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.30
Olanda (Fiorino)	7.861
Polonia (Zloty)	219.50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160.12
Svezia (Corona)	3.42
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	76.70
Id. 3,50 % (1902)	73.65
Id. 3 % lordo	53.325
Consolidato 5 %	83.725
Buoni novennali. Scadenza 1932	100 —
Id. id. Id. 1934	100.60
Id. id. Id. 1940	101.025
Id. id. Id. 1941	101 —
Obbligazioni Venezie 3,50 %	85.425

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di note fra l'Italia e la Jugoslavia.

Addì 1° novembre 1932 si è proceduto in Roma, fra il Capo del Governo, Ministro per gli affari esteri, ed il Ministro di Jugoslavia presso la Real Corte, ad uno scambio di Note, in virtù del quale viene data esecuzione, in via provvisoria, con decorrenza dal 1° novembre corrente, all'Accordo firmato in Roma il 22 ottobre 1932 fra l'Italia e la Jugoslavia per regolare il pagamento degli scambi commerciali fra i due Paesi.

(6894)

Scambio di note fra l'Italia e l'Austria per l'esecuzione dell'Accordo in data 14 aprile 1932-X.

Addì 5 novembre 1932 si è proceduto in Roma, fra il Capo del Governo, Ministro per gli affari esteri, ed il Ministro d'Austria presso la Real Corte, ad uno scambio di Note in virtù del quale viene messo provvisoriamente in vigore a decorrere dal 5 novembre corrente il Protocollo italo-austriaco del 14 aprile 1932, addizionale al Trattato di commercio e di navigazione fra i due Stati firmato il 28 aprile 1923.

(6899)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Nomina del commissario straordinario per i Consorzi di irrigazione « S. Massimo-Lugagnano-Bussolengo » e « Bussolengo Alto-Alto Valeggio » in provincia di Verona.

Con R. decreto 15 settembre 1932, registrato alla Corte dei conti il 13 ottobre 1932, registro n. 16, foglio n. 16, ai sensi delle leggi vigenti in materia, l'ing. Giulio Campostrini è stato nominato commissario straordinario dei Consorzi di irrigazione « S. Massimo-Lugagnano di Sona-Sommacampagna-Bussolengo » e « Bussolengo Alto-Castelnuovo-Lago di Garda-Alto Valeggio » entrambi con sede in Verona.

(6876)

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Diffida per smarrimento di mandati.

Si rende noto che è stato dichiarato lo smarrimento dei seguenti mandati:

a) mandato n. 1277 di L. 84.333 a favore del comune di Carrara emesso da questa Direzione generale il 21 marzo 1932 sulla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Massa;

b) mandato n. 411 di L. 1999 a favore di Alberti Americo, da Forno di Massa, a titolo di sussidio, emesso da questa Direzione generale il 12 marzo 1932 sulla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Massa.

Chiunque li avesse rinvenuti o li rinvenisse dovrà farli pervenire a questa Direzione generale; in caso diverso, trascorso un mese dal presente avviso, saranno rilasciati i duplicati dei mandati anzidetti ai sensi degli articoli 470 e 471 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Roma, addì 24 ottobre 1932 - Anno X

Il direttore generale: VITI.

(6874)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.